

senso di pace e commozione oltre ad evidenziare il sacrificio perpetuato per una giusta causa.

Successivamente si arriva a Sainte Mère Elise dove atterrarono le truppe aviotrasportate, quindi per concludere merita una visita anche Bayeux, che non si trova più nelle zone degli sbarchi, e che, incredibilmente, è stata completamente risparmiata dalla guerra, sede tra l'altro del famoso arazzo omonimo del '300.

Agli estremi di questo itinerario suggestivo sullo sbarco abbiamo due dei luoghi più visitati dai turisti e che meritano di essere visti; Honfleur, bellissima cittadina di mare, con le tipiche case che si affacciano su un ridente porticciolo, ben tenuta e di fronte a le Havre con cui è collegata dal Ponte di Normandia, e all'estremo opposto quel posto magico e noto per le maree che è Mont St. Michel.

Ad Honfleur si trova poi un' area attrezzata con carico, scarico, e attacco elettrico per la cifra di 7 g ogni 24 ore.

Come osservazioni possiamo dire che l'itinerario offre al visitatore molteplici occasioni per vedere, tramite musei, luoghi e filmati come si sono svolti in dettaglio i fatti, e poter mostrare ai più giovani quello che la stupidità prima e il genio dopo sono riusciti a fare, ma soprattutto come l'impresa ciclopica, e un po' fantascientifica per l'epoca, di portare allo sbarco migliaia di mezzi da guerra si sia rivelata vincente per la liberazione dell'Europa.



*Un bunker tedesco*

23



*Il cimitero americano ad Omaha Beach*



*Arromanches: un mezzo da sbarco*